

- PROGETTO REGISTRATO da HABITAT WORLD e STURT-UP 'WISE WATER' premiata con FINANZIAMENTO EUROPEO con il massimo punteggio 120/120 su 300 progetti presentati.

IDEAZIONE: HABITAT WORLD e SPIN-OFF ACCADEMICO ECO-SISTEMI UNIVERSITA' di PAVIA in collaborazione con esperti del Ministero delle Infrastrutture e dell'Università degli Studi di Milano.

SVILUPPO E PROMOZIONE: BIENNALE HABITAT & FEDERPARCHI EUROPARKS tramite PROTOCOLLO di INTESA sui temi dello sviluppo ecosostenibile delle comunità nel III millennio

1. INTRODUZIONE

L'acqua è l'elemento naturale più importante per la vita. Essa costituisce il 70,8% della superficie del pianeta terra e il 50-99% dei tessuti animali e vegetali. Lo studio del ciclo dell'acqua ci insegna che questa risorsa si rinnova costantemente dalla nascita del nostro pianeta in modo naturale. Le acque pulite sono sempre più scarse e sempre più costoso è poterle disporre. In molte regioni del mondo l'acqua non è abbastanza, in altre è inquinata. Più di un terzo della popolazione mondiale vive in paesi considerati "ad emergenza idrica". Nel 1995 il vicepresidente della Banca mondiale espresse una previsione inquietante: "se la guerre di questo secolo sono state combattute per il petrolio, quelle del secolo prossimo avranno come oggetto del contendere l'acqua". Molte delle cose che stanno accadendo in questo pianeta fanno pensare che avesse ragione. Negli ultimi decenni gli acquedotti attingono l'acqua sempre più a monte, verso le sorgenti e sempre maggiori sono le spese affrontate dalla collettività per gli impianti di potabilizzazione. Nelle pianure le acque sono estratte da pozzi che raggiungono falde idriche sempre più profonde perché quelle superficiali sono inquinate dalle attività dell'uomo; questo comporta gravi problemi per l'ambiente come la subsidenza cioè l'abbassamento del terreno di intere regioni con la risalita di acque salate vicino alle coste. Il tema dell'approvvigionamento e gestione delle risorse idriche è attualmente al centro dell'attenzione di molte organizzazioni a scala mondiale: Nazioni Unite, WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio), World Summit; il Forum alternativo dell'acqua organizzato a Ginevra per il 2005. Nel nostro pianeta i processi di desertificazione rendono milioni di persone sprovviste dei quantitativi di acqua necessari ai bisogni quotidiani generando disuguaglianze e conflitti. Anche a livello nazionale scelte politiche sbagliate hanno spesso compromesso in maniera irreversibile la disponibilità di acqua potabile per intere comunità. In molte regioni del sud la cementificazione di torrenti e fiumare ha trasformato importanti corsi d'acqua in fogne a cielo aperto mentre la cattiva gestione delle reti idriche favorisce la dispersione di grandi quantità di acqua potabile costringendo intere comunità a ricorrere a cisterne per gli approvvigionamenti quotidiani. Ci troviamo di fronte al problema ricorrente della disponibilità/scarsità e della cattiva gestione delle risorse mentre l'acqua potrebbe contribuire al rafforzamento della solidarietà fra popoli, comunità, generazioni.

2. CONCEPT

L'acqua è un bene comune, il primo alimento dell'uomo. L'acqua, bene comune dell'umanità e di tutte le generazioni, è distribuita nello spazio e nel tempo in modo disomogeneo e quindi è essenziale la conoscenza, l'educazione, la tutela e la gestione di questo bene con principi di solidarietà tra istituzioni.

La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un "Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque" afferma che l'acqua non è un prodotto commerciale, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale (art. 9 della direttiva). L'acqua è un bene fondamentale per la vita che deve essere garantito con una quantità minima che consenta una vita dignitosa anche alle fasce sociali della popolazione economicamente debole.

La Scuola dell'Acqua rappresenta un progetto di formazione interdisciplinare che applica il principio di sussidiarietà integrata rispetto a tre principali esigenze :

- l'educazione della cittadinanza al tema acqua a partire dall'infanzia;
- l'orientamento verso una consapevole gestione dell'acqua da parte degli amministratori locali;
- la creazione e formazione di figure professionali adeguate alla corretta progettazione, pianificazione, gestione e programmazione delle risorse idriche nei contesti istituzionali, imprenditoriali e tecnici.

L'educazione ad una nuova 'cultura dell'acqua' deve basarsi su un'opera di informazione-formazione rivolta alla società civile partendo dalle pratiche quotidiane. Informare e formare sul diritto, la gestione e lo stato quali - quantitativo dell'acqua sono elementi essenziali per educare il nostro stile di vita.

L'educazione e la formazione permanente della scuola vedono nell'acqua uno dei punti fondamentali da cui partire per far prendere coscienza ai nuovi cittadini della responsabilità verso il mondo che li circonda. I bambini ed i giovani sono i soggetti principali di questa pedagogia che deve tradursi nella promozione della "cultura dell'acqua" nei programmi di scuole, enti pubblici e aziende, stimolando nuove professioni e nuove imprese rivolte allo sviluppo economico sostenibile nei nuovi settori della green e blue economy.

Lo spirito di costante innovazione che è alla base del metodo della Scuola dell'Acqua consente di raggiungere obiettivi mirati e specifici per le diverse esigenze e criticità dei territori, valorizzandone il potenziale espresso dalla sinergia e dalla compartecipazione di enti pubblici, scuole, imprese, professioni.

3. AREE DI RICERCA

Le aree di ricerca lavorano su una programmazione annuale con incontri trimestrali interdisciplinari che attivano sinergie e innovazioni costanti nel tempo. Le aree principali interconnesse sono:

a. AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

prof. Dario Savini – dott. Sergio Modenese

b. AREA NORMATIVA – GIURIDICA

prof. Leonardo Salvemini – dott. Claudio Gianoncelli

c. AREA PATRIMONIO ARTISTICO-ARCHITETTONICO-PAESAGGISTICO

Arch. Alessio Scarale - Arch. Annika Patregnani

d. AREA ECONOMICO –GESTIONALE

dott. Domenico Mastrangelo – dott.ssa Serena Corbetta

e. AREA SOCIALE - COOPERAZIONE Arch. Annika Patregnani – dott.ssa Ornella Orlandoni

f. AREA COMUNICAZIONE Aldo Innocenti – Francesca Gabriele

4. FORMAZIONE

La Scuola dell'Acqua intende raggiungere, attraverso le sue attività di formazione, i seguenti obiettivi:

- a. **educare** al concetto di “risorsa naturale” sviluppando l’attenzione all’ecosistema e all’impatto dei comportamenti umani sull’ambiente;
- b. **responsabilizzare** bambini /ragazzi/ famiglie/ scuole alla gestione e all’uso efficiente delle risorse idriche attraverso laboratori e campus didattici;
- c. **promuovere** un uso dell’acqua sostenibile fondato sulla protezione della risorsa a lungo termine nei settori dell’agricoltura e dell’industria;
- d. **stimolare** le istituzioni pubbliche a promuovere le forme più adatte per la partecipazione dei cittadini alla definizione delle politiche dell’acqua a livello locale tramite gli strumenti della democrazia rappresentativa e partecipativa;
- e. **formare** figure professionali e tecniche adeguate alle esigenze attuali in grado di comprendere e applicare nei propri campi strumenti e tecnologie innovative relative alla progettazione, al recupero e alla depurazione delle risorse idriche;
- f. **orientare** e guidare gli amministratori locali verso una consapevole e integrata gestione della risorsa idrica, fornendo strumenti di analisi e di valutazione del potenziale espresso da ciascun territorio nel quadro generale dei bacini idrografici nazionali;
- g. **creare** progetti ecosostenibili di riqualificazione urbana o di siti agricoli e industriali abbandonati attraverso parchi, biolaghi, giardini depuranti, piscine biologiche.

Le principali utenze previste della Scuola dell'Acqua e quindi i pacchetti di formazione (*) sono:

- **EDUCAZIONE AL BENE ACQUA** - progetti didattici, laboratori interdisciplinari, campus per bambini, scuole, famiglie
- **ORIENTAMENTO E GESTIONE DEL BENE ACQUA** – seminari e workshop per Comuni, Enti pubblici, enti gestori e di controllo
- **FORMAZIONE PROFESSIONALE E TECNICA** – corsi e master rivolti a professionisti quali architetti, ingegneri, progettisti e tecnici, agricoltori
- **FORMAZIONE ECONOMICO –GESTIONALE** - corsi e master rivolti ad aziende, commercialisti, imprenditori, enti gestori e di controllo
- **FORMAZIONE NORMATIVA** in tema di gestione e competenze delle risorse idriche – corsi e master rivolti ad amministratori, avvocati, difensori civici , enti gestori e di controllo
- **EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA' E ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE** – progetti di dialogo interculturale e multietnico rivolti a specifici programmi di cooperazione e scambio di conoscenze in tema di acqua da parte di Onlus, ONG, imprese sociali, enti intergovernativi

(*) I pacchetti formativi e le attività proposte sono itineranti, ovvero possono essere svolte in realtà, luoghi pubblici, scuole, enti, aziende localizzati sia sul territorio nazionale italiano che estero. Saranno predisposti anche pacchetti formativi on line secondo le regole dell' e-learning. Inoltre saranno annualmente rinnovati nei contenuti e nei metodi per adattarsi alle esigenze espresse dai diversi territori e per stimolare una creatività scientifica, tecnica, artistica, professionale sempre attente ai cambiamenti dei linguaggi e dei mezzi di comunicazione.

CONTATTI: president@habitatworld.net Arch. ANNIKA PATREGNANI 0039. 333.25.52302